

# Comitato dei Gestori

Milano, 19 novembre 2015

Egregio Dottore  
Giuseppe Recchi  
Presidente  
Telecom Italia S.p.A.  
Via Gaetano Negri, 1  
20123 Milano

p.c. Egregio Dottore  
Marco Patuano  
Amministratore delegato  
Telecom Italia S.p.A.

p.c. Egregio Dottore  
Giorgio Valerio  
Lead Independent Director  
Telecom Italia S.p.A.

p.c. Egregio Dottore  
Roberto Capone  
Presidente del Collegio sindacale  
Telecom Italia S.p.A.

Con preghiera di inoltrare a tutti i componenti del consiglio di amministrazione

Signor Presidente,

Le scrivo a nome del Comitato dei Gestori (i cui componenti hanno presentato, assieme ad alcuni investitori istituzionali esteri, le liste di candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Telecom Italia) e degli investitori istituzionali esteri APG Asset Management NV, FIL Investments International, J.P. Morgan Asset Management, Legal & General Investment Management Limited e Standard Life Investments Limited, in merito alla richiesta di Vivendi (di cui al comunicato stampa del 15 novembre u.s.) di integrazione dell'ordine del giorno della prossima assemblea degli azionisti, convocata, originariamente in sede straordinaria, per il 15 dicembre p.v., in vista della

Segreteria del Comitato dei gestori  
02.36.165.174  
segreteria@comitatogestori.it

# Comitato dei Gestori

riunione del consiglio di amministrazione per l'assunzione delle delibere di competenza.

La richiesta di Vivendi, volta a rideterminare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, incrementandolo da 13 a 17, e a nominare i quattro candidati (tre dei quali con incarichi esecutivi nell'ambito del loro gruppo) indicati come futuri amministratori, solleva alcune criticità con riferimento ai nuovi assetti di *governance* della società che potrebbero determinarsi, qualora accolta.

A nostro avviso, tra l'altro, l'approvazione di dette proposte verrebbe a determinare una diluizione nell'ambito del consiglio di amministrazione della rappresentanza dei consiglieri indipendenti espressi dagli investitori istituzionali e, contemporaneamente, a realizzare la presenza nel consiglio di amministrazione di tre figure apicali, con ruoli esecutivi, del gruppo Vivendi, svincolate dal divieto di concorrenza ai sensi dell'art 2390 del codice civile, che si aggiungerebbero all'altro componente del consiglio di sorveglianza di Vivendi, già presente.

Nel recente passato di questa società, come ricorderà, sono già stati registrati fenomeni di sovra rappresentanza dei soci rilevanti nell'ambito del consiglio di amministrazione a discapito degli azionisti istituzionali; ciò ha indotto gli investitori istituzionali a presentare, nel dicembre del 2013, un numero di candidati di minoranza maggiore rispetto alla quota di minoranza riconosciuta dallo Statuto, seppure inferiore alla metà dei componenti del *board*, nell'ottica di assicurare un riequilibrio della rappresentanza degli interessi del mercato e garantire un adeguato livello di presidi per tutti gli azionisti.

Un diverso orientamento è invece emerso in occasione dell'ultimo rinnovo del consiglio di amministrazione nel 2014, a seguito delle dichiarazioni da parte della società, del suo amministratore delegato e dei soggetti presentatori della lista degli azionisti rilevanti, in merito al fatto che il nuovo *board* sarebbe stato composto senza alcun rappresentante dei soci rilevanti. In questa occasione gli investitori istituzionali hanno deciso di presentare una lista di soli tre nominativi, fiduciosi che le rassicurazioni in tal senso sarebbero state mantenute, pur consapevoli del fatto che la loro lista avrebbe potuto ottenere la, o avvicinarsi alla, maggioranza dei voti in assemblea.

Alla luce di tale scenario, ci rivolgiamo a Lei e all'intero consiglio di amministrazione per chiederVi di manifestare con la massima cortese urgenza (a valle della necessaria e legittima integrazione dell'ordine del giorno come da richiesta di Vivendi) la Vostra valutazione circa le suddette proposte di deliberazioni, ai sensi dell'art. 126-bis, comma 4, del TUF.

# Comitato dei Gestori

In particolare, pur ribadendo l'assoluta legittimità della richiesta dell'azionista Vivendi e la conseguente necessaria integrazione dell'ordine del giorno da parte di codesto consiglio, poniamo all'attenzione e chiediamo l'espressione della Vostra valutazione, in particolare, circa: i) l'effettiva necessità di una integrazione del consiglio di amministrazione che porti il numero dei componenti dello stesso a ben 17; ii) l'opportunità che siedano nel *board* tre rappresentanti operativi di un socio qualificato di "influenza notevole" che sarà così in grado di esercitare una influenza ancora maggiore rispetto a quella derivante dalla percentuale del capitale sociale di Telecom Italia in suo possesso, senza aver lanciato un'offerta pubblica d'acquisto; iii) l'opportunità di svincolare dal divieto di concorrenza i tre candidati che svolgono le funzioni di CEO, CFO e Direttore Operativo in Vivendi, la quale opera nello stesso settore di Telecom Italia.

Vale, infine, ribadire che gli investitori istituzionali non possono che manifestare anche a Lei e all'organo che presiede le loro preoccupazioni per il futuro assetto complessivo dell'organo amministrativo di Telecom Italia nonché per la mancanza di chiara informativa circa le intenzioni e gli obiettivi sottesi all'iniziativa di Vivendi.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario, La ringrazio dell'attenzione che vorrà dare a questa richiesta e Le porgo i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore del Comitato dei gestori

Marco Vicinanza  
